

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 207 - 12692 / 2018

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI VENARIA REALE – VARIANTE PARZIALE N. 28 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Considerato che con Decreto n. 35-3815/2018 del 7 febbraio 2018 la Sindaca Metropolitana ha provveduto alla revisione delle deleghe di funzioni amministrative del Vicesindaco integrandole di una nuova delega relativa all'"ambiente e vigilanza ambientale, risorse idriche e qualità dell'aria, tutela fauna e flora, parchi ed aree protette," trattenendo invece a sé quella del "bilancio";

Premesso che per il Comune di Venaria Reale:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con D.G.R. n. 32-14962 del 07/03/2015, comprensivo di adeguamento al P.A.I.;
- ha approvato quattro varianti parziali ai sensi del comma 7, art. 17 della L.R. 56/1977;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 153 del 18/12/2017, la Proposta Tecnica del Progetto

Preliminare della Variante Strutturale n. 17 al P.R.G.C.,

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 154 del 18/12/2017, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 28 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Città Metropolitana in data 10/04/2018 (pervenuto il 12/04/2018), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. VP/010/2018);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 23.477 abitanti nel 1971, 26.584 abitanti nel 1981, 30.614 abitanti nel 1991, 35.676 abitanti nel 2001 e 33.741 abitanti al 2011, dati che registrano, dopo un trentennio di costante incremento, un decremento nell'ultimo periodo;
- superficie territoriale: 2.044 ettari, dei quali 1270 di pianura e 774 di collina; la conformazione fisico - morfologica evidenzia 1.743 ettari del territorio comunale con pendenze inferiori al 5%, 301 ettari con pendenze tra il 5 e il 25%. Inoltre, 106 ettari appartengono alla "Classe I[^]" della Capacità d'Uso dei Suoli e circa 780 ettari alla "Classe II[^]", complessivamente costituiscono il 44% dell'intero territorio comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 423 ettari;
- è compreso nella Zona 2 "AMT Ovest" tra le Zone Omogenee istituite ai sensi della Legge 56/2014, approvate con Deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 11258/2015 del 14 aprile 2015;
- è compreso nell'Ambito 5 di approfondimento sovra comunale "AMT - Venaria", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovra-comunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- risulta individuato, ai sensi dell'articolo 19 delle N.d.A. del PTC2, quale "polo medio" dell'armatura urbana che dispone di una diversificata offerta di servizi interurbani, a maggior raggio di influenza; appartengono a questo livello i Comuni di Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Grugliasco, Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Rivoli e Settimo Torinese;
- insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22 delle N.d.A.);
- risulta compreso tra i Comuni a consistente fabbisogno sociale (art. 23 N.d.A. PTC2) e ad alta tensione abitativa ai sensi della D.G.R. 1-8316/2003;
- sistema produttivo: è individuato dal PTC2 tra gli ambiti produttivi di secondo livello;
- è classificato tra i Centri storici di tipo C di media rilevanza;
- il territorio comunale è interessato dal Progetto strategico di trasformazione territoriale denominato "Asse Integrato di Corso Marche e Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione";
- infrastrutture viarie e per la mobilità:
 - è attraversato dalla Tangenziale Nord di Torino, dalle S.P. 1 delle Valli di Lanzo, S.P. 176

della Savonera, S.P. 268 del Trucco;

- è interessato dal progetto di viabilità 156 di cui alla tavola 4.3 del PTC2;
- è attraversato da 7,3 km di piste ciclabili;
- è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Caselle Torinese-Ciriè-Lanzo-Ceres;
- è servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano SFM ed è attraversato dalla linea Ciriè-Lingotto-Pinerolo, con la presenza di due stazioni, denominate Venaria e Rigola;
- . assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Valsorda, Stura e Stura di Valgrande, Torrente Ceronda;
 - la banca dati sul dissesto evidenzia: 10,7 km di dissesti lineari e 293 ettari di dissesti areali;
 - il vigente P.A.I. individua 0,5 km di limite di progetto in fascia B e 314 ettari in fascia A, B e C;
- . tutela paesaggistica e ambientale:
 - è interessato per 1.476 ettari dall'area protetta regionale del Parco della Mandria e per 886,9 ettari dal SIC Natura 2000 "La Mandria";
 - fasce perifluviali 287,8 ettari; corridoi di connessione ecologica 30,9 ettari;
 - una parte del territorio comunale è interessato da vincolo paesaggistico per 878,1 ettari e per 39,3 ettari se ne propone la tutela paesaggistica;
 - è interessato da interventi inseriti nel progetto "Corona Verde";

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 154 del 18/12/2018 di adozione della Variante;

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, è finalizzato a:

- riduzione dell'estensione del suolo attualmente edificato/edificabile ed impermeabile di proprietà privata:
 - . DE2 - UMI III Piano Particolareggiato, riduzione della capacità edificatoria pari a mq 2.746 di superficie lorda di pavimento, corrispondente ad una superficie territoriale di mq 6.866 di cui viene modificata la destinazione urbanistica da residenziale ad aree agricole;
- riduzione dell'estensione del suolo attualmente edificato/edificabile ed impermeabile su aree di proprietà comunale:
 - . DR3 - Br Avp 5/1 e Br Avp 5/2, Piazza Michelangelo, azzeramento della capacità edificatoria;
 - . DR3 - Cr Avp 6, Sr 3, Ex Cascina Casalis, riduzione della capacità edificatoria;
- incentivo premiale, oltre agli eventuali bonus di legge, per la riqualificazione/miglioramento sismico degli edifici esistenti;

La deliberazione di adozione e gli elaborati di Variante contengono le seguenti valutazioni:

- la dichiarazione di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, ai sensi della L.R. 52/2000;

- che non sussistono interferenze tra le aree di Variante con aziende a Rischio di Incidente Rilevante;

verificato che:

- ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione C.C. n. 154/2018 di adozione della Variante: " ... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...";

dato atto che la D.C.C. n. 154/2018 di adozione contiene la puntuale elencazione delle condizioni per le quali la stessa è esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica, così come elencate al comma 9 dell'articolo 17 della L.R. 56/77;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

vista la D.C.R. 03 ottobre 2017, n. 233-35836 " *Approvazione del piano paesaggistico regionale ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*." ed in particolare le Norme di Attuazione in salvaguardia che non sono applicabili ai contenuti della Variante parziale in oggetto;

tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data 26 maggio 2018;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

vista la L.R. n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 7 dell'art. 17 in cui è citato: *"contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati....."*;

dato atto che alla Città Metropolitana compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."*, ai sensi dell'art. 20 comma 5, D. Lgs. n. 267/2000;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 16/05/2018, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. di esprimere**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 s.m.i., in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 28 al P.R.G.C. del Comune di Venaria Reale, adottato con deliberazione C.C. n. 154 del 18 dicembre 2017, **giudizio di compatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio

Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

2. **di dare atto** che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Venaria Reale la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 22/05/2017

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato Personale, Organizzazione, Patrimonio,
Sistema Informativo e Provveditorato,
Protezione Civile, Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo,
Assistenza Enti locali, Partecipate,
Ambiente e Vigilanza Ambientale, Risorse Idriche e Qualità dell'aria
Tutela Fauna e Flora, Parchi ed Aree Protette
(Marco Marocco)